

LEZIONE 7

18/11/2021



LEZIONE 7

18/11/2021

LE PAROLE CHIAVE:

- **Spazio/ tempo / contesto**
- **Attori collettivi**
- **Controllo / Flessibilità**

LA DEVIANZA



DEVIANZA = atto o comportamento che viola una norma sociale e quindi provoca una sanzione

concezione relativistica della devianza:

- **NEL TEMPO:** storicità delle norme di galateo
- **NELLO SPAZIO:** da un paese all'altro
- **NEL CONTESTO:** es. abbigliamento in diversi ambienti

...ma non nella stessa misura

- grande variabilità per i reati senza vittime (prostituzione, droga, gioco d'azzardo)
- costanza o quasi per incesto, furto, stupro di donna sposata, uccisione di membro del gruppo

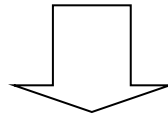
REATO = atto deviante che provoca una sanzione penale da parte dello stato

Perché la devianza? NATURA o CULTURA?

1. TEORIA BIOLOGICA

Non è una teoria sociologica

I fenomeni devianti sono ricondotti alle caratteristiche fisiche e biologiche degli individui e non a fattori di ordine sociale



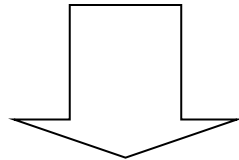
- La presenza di alcuni tratti biologici fa aumentare la probabilità di commettere reati (es. il cranio per Lombroso)
- Dalle caratteristiche fisiche ai cromosomi (devianti con un cromosoma in più)

2. TEORIA DELLA TENSIONE (Merton)

causa = situazioni di anomia che nascono dal contrasto tra:

struttura culturale che definisce i fini da raggiungere

struttura sociale che fornisce le opportunità per raggiungere i fini



Devianza si origina dall'impossibilità o dalla non volontà di raggiungere determinati scopi attraverso comportamenti "normali", nel rispetto delle norme

Si può essere devianti rispetto ai **mezzi** che si scelgono per raggiungere tali scopi

Ma anche rifiutando gli **scopi o valori** di riferimento sostituendoli con altri

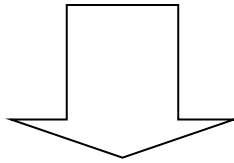
3. TEORIA DEL CONTROLLO SOCIALE (Hirschi)

Non si violano le norme sociali perché esistono controlli sociali :

esterni: sorveglianza esercitata da altri

interni diretti: sentimenti di colpa, imbarazzo, vergogna

interni indiretti: non perdere stima e affetto di persone importanti
affettivamente



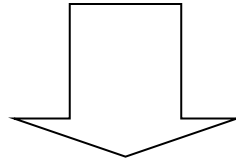
si ha devianza quando il vincolo che lega una persona alla società si
spezza

Vincoli che legano un individuo alla società:

- attaccamento ad altri significativi (timore riprovazione).
- impegno nel perseguimento obiettivi convenzionali (energia impiegata).
- Coinvolgimento in obiettivi convenzionali (tempo).
- Credenze

4. TEORIA DELLA SUBCULTURA (scuola di Chicago)

Deviante = chi è stato socializzato in una subcultura deviante, ove valori e norme sono diversi da quelli della società generale



**devianza si apprende nella società in cui si è nati, si vive e ci si
forma**

es.: *subcultura mafiosa*

chi commette un reato = si conforma alle aspettative del suo ambiente

5. TEORIA DELL'ETICHETTAMENTO (*LABELLING*)

devianza prodotto **dell'interazione tra:**

- chi crea e fa applicare le norme
- chi le infrange

DEVIANZA = non qualità dell'azione commessa ma...
...conseguenza dell'applicazione di regole e sanzioni a
trasgressore

Gruppi sociali creano la devianza stabilendo regole la cui infrazione è significativa e applicando regole a persone etichettate come ***outsiders***

Devianza primaria = violazioni a norme ritenute marginali

Devianza secondaria = violazioni che suscitano reazioni di condanna e
targano chi le commette come deviante

il circuito vizioso della devianza attraverso la ***stigmatizzazione***

6. TEORIA DELLA SCELTA RAZIONALE

devianza non determinata da influenze esterne (psicologiche o sociali) ma...

...azione intenzionale adottata razionalmente

si commettono reati perché ci si attende di:

ricavarne vantaggi (guadagno, potere, piacere ecc.) **superiori ai costi**
(probabilità e gravità delle sanzioni: interne / esterne)

Es. evasione fiscale

ORGANIZZAZIONI E ISTITUZIONI



Gruppi secondari formali:

- progettati per raggiungere particolari scopi
- basati su regolamenti chiaramente stabiliti
- costruiti per raggiungere obiettivi che da soli gli individui non riuscirebbero a raggiungere

= attori collettivi, poiché hanno scopi e prendono decisioni

differenza fra associazioni e organizzazioni sta nel **motivo** per cui le persone partecipano:

ASSOCIAZIONI

**condivisione di fini corrispondenti
a i propri ideali / interessi**

le persone sono essenziali

ORGANIZZAZIONI

**sono strumentali = partecipare è
un lavoro di solito remunerato**

**l'identificazione con i fini (più o
meno sentita) è un aspetto
secondario**

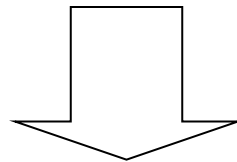
**prima vengono i ruoli, poi le
persone per ricoprirli**

Nel linguaggio comune istituzione è utilizzato come sinonimo di organizzazione...

Ma in sociologia...

ISTITUZIONE

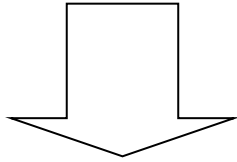
- = modelli di comportamento che in una data società sono dotati di cogenza normativa
- = insieme di norme di comportamento a carattere vincolante
- = modelli regolatori / programmi imposti dalla società alla condotta degli individui



**necessità di controllo sociale che limiti
lo scarto tra comportamenti prescritti
ed effettivi**

Le istituzioni sono percepite dall'individuo come realtà esterne

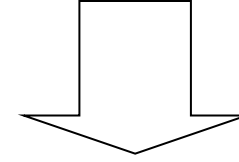
ORGANIZZAZIONE



- **racchiudono delle persone**
 - **insieme coordinato di risorse umane e materiali**

Diversa da

ISTITUZIONE



sono l'impianto di regole che rende possibile tale coordinazione tra uomini e materiali

Processo di istituzionalizzazione di un sistema di regole dipende da:

- **rigidità del controllo sociale**
- **livello di informazione e accettazione delle regole**
- **intensità delle sanzioni**
- **interiorizzazione e osservazioni delle norme**

LINGUAGGIO = prima istituzione che individuo incontra nella vita

ISTITUZIONI TOTALI

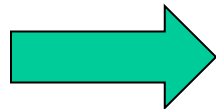
esercitano un controllo pervasivo e costante sui comportamenti (e i pensieri) dei membri che appartengono a un'organizzazione

es. prigioni, caserme, ospedali psichiatrici

I MOVIMENTI

- nascono da stati di tensione e conflitti sociali
- forti componenti di espressività e spontaneità
- stato magmatico e instabile / rapporti molto personalizzati
- si propongono obiettivi fortemente innovativi dell'esistente
- sono prima o poi destinati ad esaurirsi o a trasformarsi in istituzioni

GLI UNIVERSALI CULTURALI



**istituzioni esistenti in tutte o quasi le società
(svolgono funzioni universali / rispondono a
qualche bisogno o esigenza sociale
insoddisfatti)**

es. tabù dell'incesto, religione, scambio di
doni, linguaggio

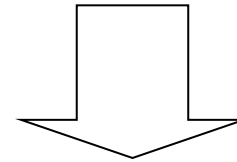
Ciclo di vita delle istituzioni

- molto lungo (le istituzioni preesistono alla nascita degli individui e sopravvivono alla sua morte)
- Alcune si perdono nella notte dei tempi

**Mutamento delle
istituzioni**



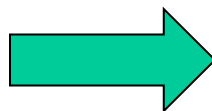
**dipende dalla capacità di rispondere
a nuove sfide dell'ambiente esterno /
di affrontare tensioni e conflitti
interni**



2 possibili risposte:

- **Rigida = conservare identità e integrità**
- **Flessibile = modificare struttura e confini**

**Incapacità di
risposte flessibili**



meno adattamento e sopravvivenza

LEZIONE 7

18/11/2021

RIFERIMENTI:

CAP 8: par 1 e 2

CAP 4: par 1 e 2

CAP 5: par 5 e 6

Appunti lezione